



Bologna, lì 14 luglio 2020

Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
Emma Petitti

Sede

## RISOLUZIONE

### L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

#### Premesso che

- nel periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 è emerso come la tecnologia sia un elemento imprescindibile per affermare la persona nella propria pienezza, vuoi professionale che sociale e culturale;
- il lavoro e la scuola, nei loro modelli di svolgimento tradizionali, nei tempi e nei modi, sono i due settori che più pesantemente sono stati coinvolti in questa trasformazione tecnologica e digitale forzata dall'emergenza. Non più la tecnologia che si aggiunge, ma il digitale che sia esso stesso elemento abilitante, condizione necessaria per lavorare e studiare;
- il Governo, ammettendo lo stato di eccezionalità della situazione sanitaria e della congiuntura socio-economica, ha iniziato a far fronte alla crisi COVID-19 dando la possibilità di accedere a protocolli digitali per la didattica a distanza;
- l'esperienza subita durante il COVID-19 non deve però limitarsi ad una parentesi emergenziale: va analizzata, valutata e ricontestualizzata nella fase che stiamo vivendo e in quella che ci auguriamo di vivere in futuro, ben coscienti come affrontare le situazioni critiche. In un nuovo scenario socio-economico ed educativo vanno calmierati gli eccessi, e tecnologia e digitale possono diventare complementari e integrati alla esperienza di lavoro e studio tradizionale.



- con l'accordo tra Regione Emilia-Romagna e AgID con Determinazione 14 febbraio 2020, n. 31, "Approvazione e sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Emilia-Romagna" si mette all'ordine del giorno delle politiche civiche regionali la cittadinanza digitale ed europea;

#### **Considerato che**

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26, "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25/1999" prevede che la Regione promuova interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto;
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" prevede che la Regione intervenga attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso la concessione di finanziamenti per la diffusione delle tecnologie informatiche per il miglioramento della didattica;
- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11, "Sviluppo regionale della società dell'informazione" prevede che la Regione persegua lo sviluppo delle condizioni di vita dei cittadini attraverso un più facile e diffuso accesso della conoscenza, rimuovendo le cause di divario digitale fra cittadini e tutelando il diritto alla riservatezza e alla autodeterminazione nell'uso dei dati personali;
- la Legge 22 maggio 2017, n. 81, pone l'accento sulla flessibilità organizzativa, sulla volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale e sull'utilizzo di strumentazioni che consentano di lavorare da remoto;
- la Circolare INAIL 2 novembre 2017, n. 48, garantisce ai lavoratori agili la parità di trattamento – economico e normativo – rispetto ai loro colleghi che eseguono la prestazione lavorativa con modalità ordinarie;



- La D.G.R. 19 marzo 2018, n. 398, delinea lo schema di protocollo di intesa tra partner per la realizzazione del progetto VeLA (Veloce, Leggero, Agile: smart working per la PA).
- La D.G.R. 28 maggio 2018, n. 805, approva la sperimentazione nell'Ente Regione Emilia-Romagna del "lavoro agile" (smart working).
- La D.G.R. 26 novembre 2018, n. 2019, approva la prosecuzione della sperimentazione nell'Ente Regione Emilia-Romagna dello smart working come – denominandola "FASE 2" – stabilendo che abbia inizio il dicembre successivo e termine il 30 maggio 2019, successivamente prorogata dal Servizio ICT regionale fino al 30 settembre 2019 a discrezione dei 145 partecipanti alla sperimentazione.
- La D.G.R. 18 giugno 2019, n. 940, approva il "Disciplinare per l'utilizzo dell'istituto dello smart working nell'Amministrazione regionale" per la concreta applicazione dell'istituto dello smart working nell'Ente Regione Emilia-Romagna.
- con il DPCM 08 marzo 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" il Governo ha dato indicazione a i dirigenti scolastici di attivare per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità;
- con il D.M. 26 marzo 2020, n. 187 il MIUR ha stanziato 5.466.830 euro come risorse dedicate alla scuola in Emilia-Romagna, di cui 662.434,64 euro per piattaforme e strumenti digitali, 4.473.177,98 euro per connettività di rete e dispositivi digitali e 331.217,44 euro per la formazione del personale scolastico;
- la Regione, recependo le normative del Governo, con la D.G.R. 27 aprile 2020, n. 394 ha approvato il "Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative".

#### **Sottolineato che**



- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” sino alla fine dello stato di emergenza i lavoratori dipendenti disabili o che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità, hanno diritto di svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile, a condizione essa sia compatibile con le caratteristiche della prestazione;
- La D.G.R. 30 marzo 2020, n. 261 ha dato il via libera al bando da circa 2 milioni di euro per contributi per l’avvio e il consolidamento dei progetti di smart working per i Comuni, le Unioni dei Comuni, le Province e la Città Metropolitana della regione.
- il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” delibera che i genitori lavoratori dipendenti del settore privato, con almeno un figlio a carico minore di 14 anni, avranno diritto al lavoro agile a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione e che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito, nei casi di sospensione o cessazione dell’attività lavorativa, o che non vi sia un genitore non lavoratore.

#### **Evidenziato che**

- tali provvedimenti hanno permesso di trovare soluzioni per il proseguimento della didattica, nonostante l’emergenza COVID-19, al fine di poter permettere l’accesso ai percorsi scolastici;
- pur ribadendo l’importanza assoluta del ritorno ad una didattica fatta in presenza, va rilevato come il supporto degli strumenti digitali nella didattica, in presenza o a distanza, potrebbe rappresentare nuove modalità e nuovi modelli di apprendimento e dunque una opportunità su cui è importante continuare ad investire;





Tutto ciò premesso e considerato

### **Impegna la Giunta**

- A raccogliere dati e informazioni specifiche sul ricorso alla didattica a distanza in fase di emergenza COVID-19 in Emilia-Romagna, possibilmente cercando di comprendere oltre al saggio quantitativo anche un saggio qualitativo sulla fruizione della didattica a distanza, mediante ricerca / sondaggio su piattaforma digitale, come già fatto in altri settori, come per esempio sulla Cultura.
- A sollecitare il Governo affinché vengano stanziati risorse specifiche per continuare gli investimenti sugli strumenti digitali a sostegno della didattica, e a sostegno dell'organizzazione scolastica, al fine di garantire la *digitalizzazione* della scuola italiana, non solo nella fase pandemica, ma anche in condizioni di normalità.
- Ad approntare opportuni provvedimenti, anche con ulteriori incentivi alla digitalizzazione e alla risoluzione del digital divide, per chi non ne ha potuto beneficiare durante l'emergenza COVID-19, in linea con il percorso dell'Agenda Digitale regionale verso la piena cittadinanza digitale.

**Primo Firmatario:**

Lia Montalti

**Altri firmatari:**

Stefano Caliandro

Andrea Costa

Luca Sabattini

Roberta Mori

Francesca Maletti

Giuseppe Paruolo

Francesca Marchetti

Nadia Rossi

Manuela Rontini

Marilena Pillati

Matteo Daffada'

Massimo Bulbi

Marco Fabbri